

Il gruppo stima un fatturato 2010 di 5 miliardi e un Ebit di almeno il 6,5%

La Biccocca alza i target sulle vendite

MILANO

Pirelli inizia bene l'anno e alza a 5 miliardi il target per i ricavi dell'intero 2010 rispetto ai 4,7-4,8 preventivati qualche mese fa. Il gruppo guidato da Marco Tronchetti Provera conta di raggiungere a fine esercizio un margine Ebit pari ad almeno il 6,5%, confermando l'obiettivo di indebitamento finanziario netto intorno ai 700 milioni.

A livello consolidato, dunque, i ricavi nel trimestre chiuso il 31 marzo si sono attestati a 1.212 milioni (+16,2%), con un risultato operativo quasi raddoppiato a 91,7 milioni e un'incidenza sui ricavi balzata dal 4,5% al 7,6%. L'utile netto consolidato passa da 1,1 milioni a 38,9 milio-

ni, il risultato di competenza da 9,5 milioni a 39,2 milioni. L'indebitamento finanziario netto si attesta a 678,4 milioni rispetto ai 528,3 milioni di fine 2009.

Bene in particolare Pirelli Tyre, che ha aumentato il fatturato di quasi il 20% a 1.110 milioni, mentre il risultato operativo, di 95,5 milioni, registra un incremento del 66% con un'incidenza sui ricavi dell'8,6% rispetto al 6,2% precedente. L'utile netto è balzato dai 14,6 milioni del primo trimestre 2009 a 50,1 milioni. La posizione finanziaria netta è passiva per 1.122,5 milioni (+95,2 milioni rispetto a fine 2009).

Per Pirelli Tyre, spiega una nota, l'esercizio è caratterizza-

to da «un'eccezionale crescita dei volumi nel primo trimestre e da una forte crescita del costo delle materie prime a partire dal secondo trimestre». Ciononostante la previsione è di una crescita del fatturato superiore al 10% nel 2010, con un Ebit in valore assoluto «almeno in linea con il target di profitabilità indicato in occasione della presentazione dei risulta-

LA PERFORMANCE

Tra gennaio e marzo il giro d'affari è salito del 16,2% a 1,2 miliardi. Quasi raddoppiato il risultato operativo

ti 2009 (320-330 milioni)».

Quanto a Pirelli Re, la società immobiliare prossima al distacco dalla Biccocca, torna al pareggio dopo sette trimestri. La società ha chiuso infatti il periodo gennaio-marzo con un utile netto di 0,4 milioni rispetto alla perdita di 15,8 milioni nello stesso periodo dello scorso anno. Il risultato operativo ha mostrato un valore positivo per 10,3 milioni rispetto al rosso di 6,2 milioni nella prima parte del 2009. In calo, invece, i ricavi consolidati a 51,7 milioni da 53,8 milioni. La posizione finanziaria netta, esclusi i crediti per finanziamento soci, è pari a 458,6 milioni rispetto ai 445,8 milioni a fine 2009.

